

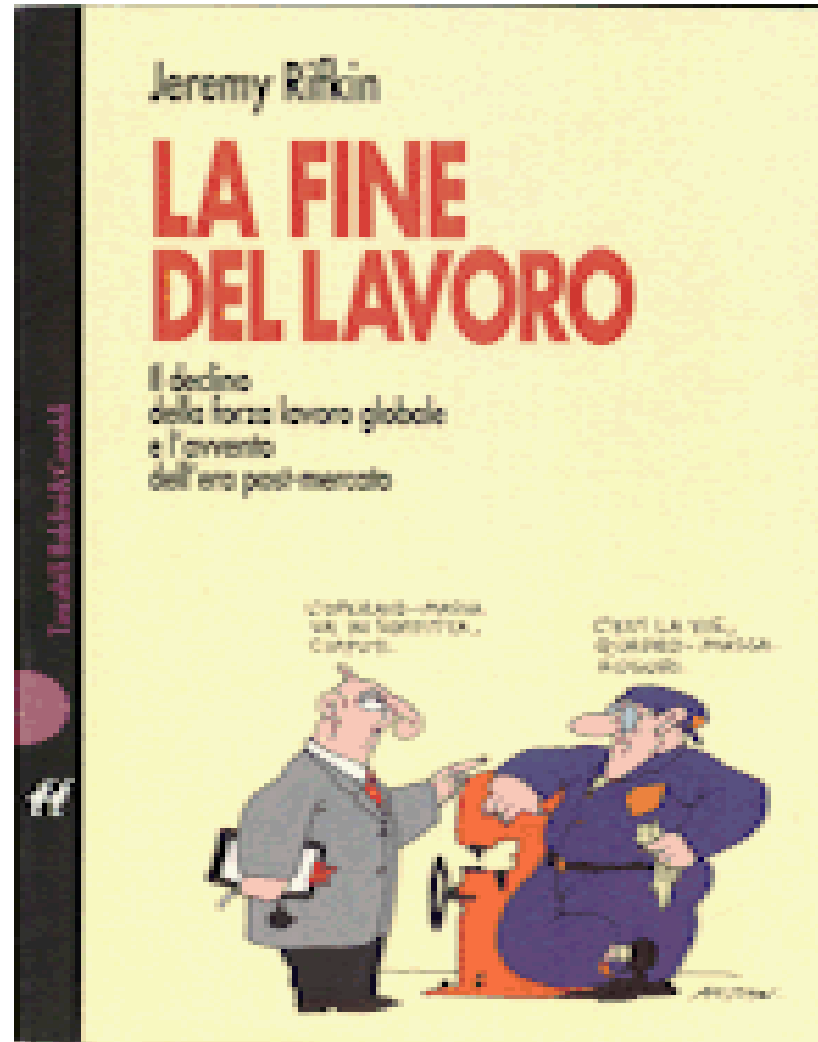
# LA SPERIMENTAZIONE REGIONALE DEL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Come coniugare il sostegno del reddito dei disoccupati  
con le misure necessarie per la loro rioccupazione

*Introduzione di Pietro Ichino all'incontro pubblico  
promosso da Scelta Civica con la Regione Friuli V.G.  
Trieste, 30 gennaio 2014*

# Fine del lavoro?

- Chi entra nel mercato del lavoro ha questa percezione
- chi perde il lavoro ha la sensazione che sia molto improbabile ritrovarlo
- **ma la realtà è molto diversa**



## In realtà...

- ... già oggi c'è una **grande quantità di occasioni di lavoro** (accessibile però soltanto attraverso le reti professionali, parentali, amicali)
- ... lasciamo inutilizzati alcuni grandi **giacimenti occupazionali**, che basterebbero per dare lavoro a tutti coloro che lo cercano
- ... **il nostro ordinamento protegge i lavoratori dal mercato del lavoro e non nel mercato stesso** (occorre una inversione su questo punto cruciale)

# Dieci milioni di contratti ogni anno...

## RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI (lav. subordinato e collaboraz. continuative)

|             | NORD      | CENTRO    | SUD       | TOTALE            |
|-------------|-----------|-----------|-----------|-------------------|
| <b>2011</b> | 4.091.299 | 2.468.544 | 3.644.550 | <b>10.240.393</b> |
| <b>2012</b> | 4.088.246 | 2.405.578 | 3.717.008 | <b>10.211.317</b> |

*Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie*

... di cui però soltanto **uno su sei**  
a tempo indeterminato

### RIPARTIZIONE PER TIPO DI CONTRATTO

| <b>2012</b>   | Tempo<br>indeterm. | T. determ. +<br>apprendistato | Collab. contin.<br>Autonome | Totale     |
|---------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------|
| Val. assoluti | <b>1.770.513</b>   | 6.781.004                     | 1.660.800                   | 10.211.317 |
| Percent.      | <b>17,3%</b>       | 66,4%                         | 16,2%                       | 100,0%     |

*Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie*

... abbastanza ben distribuiti  
fra nord, centro e sud

**DATI** (DI TRE OSSERVATORI REGIONALI) **2012**

**Comune di Milano** (residenti: 1.305.000)

**369.420** contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 67.719**

**Lazio** (residenti: 5.732.000)

**1.657.704** contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 245.344**

**Sicilia** (residenti: 5.043.000)

**1.042.000** contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 189.823**

**E il 16%** dei contratti è con persone sopra i 50 anni di età

# Gli effetti della Cassa integrazione un esempio interessante

**Veneto 2012** (residenti: 4.946.000)

Contratti di lavoro regolari: 616.000

di cui **a tempo indeterminato 90.800**

Licenziamenti: **tot.: 61.942** (di cui 2.440 collettivi)

**Ma ci sono imprese da molti anni in Cassa integrazione:** per es. da 9 anni alla Finmek di Padova e alla Iar Siltel di Bassano del Grappa

# Gli *skill shortages* nel Veneto secondo l'Osservatorio regionale

|                  |            |                        |
|------------------|------------|------------------------|
| <b>LA STAMPA</b> | Quotidiano | Data <b>03-04-2012</b> |
|                  |            | Pagina <b>3</b>        |
|                  |            | Foglio <b>1</b>        |

## Il paradosso dell'impiego 45.250 offerte senza risposta

Le inserzioni cadono nel nulla. E alla fine le aziende rinunciano

**LUIGI GRASSIA**

È un paradosso del mercato del lavoro italiano: aumenta la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, ma nel 2011 sono stati conteggiati addirittura 45.250 posti di lavoro rimasti «inoccupati», il che significa che le aziende avevano bisogno di coprirli e non ci sono riuscite.

Il problema è stato segnalato dal ministero del Lavoro, da Unioncamere e dalla Cgia di Mestre (gli artigiani). In realtà non è possibile fare una ricognizione completa dei posti inoccupati, che probabilmente saranno molti di più di 45.250, ma quella cifra ha un senso preciso perché corrisponde al numero di posti rimasti scoperti presso le aziende che hanno messo inserzioni per reperire personale ma senza esito. Nel 47,6% dei casi il lavoro non si è materializzato perché non si sono presentati abbastanza candidati, mentre nell'altro 52,4% le persone hanno risposto all'annuncio ma non avevano i requisiti.

Le figure più difficili da rinvenire sono state quelle dei commessi (quasi 5.000 posti degli idraulici e posatori di tubazioni (più di 1.000 posti); e dei baristi (quasi 1.000).

Una precisazione importante: anche negli anni scorsi La Stampa ha costantemente tenuto sotto osservazione il problema e a volte questo ha creato delle aspettative che non potevano essere soddisfatte; i dati che riferiamo sono aggregati, si tratta di statistiche e non portano l'etichetta di alcuno specifico posto di lavoro che attenda di essere coperto. Purtroppo noi non siamo in grado di indirizzare nominativamente gli interessati agli specifici impieghi.

Ma come si fa a cambiare le cose in meglio? A far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro in una maniera più efficace? Come colmare questi vuoti occupazionali?

Secondo il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, «sarà difficile trovare una soluzione in tempi ragionevoli, perché si tratta di colmare un vuoto culturale che dura da più di 30 anni». In che senso? «Innanzitutto bisogna rivalutare, da un punto di vista sociale, il lavoro manuale e le attività imprenditoriali che offrono queste opportunità. Per questo è necessario avvicinare la formazione scolastica al mondo del lavoro. Bisogna fare una vera e propria rivoluzione per ridare dignità, valore sociale e un giusto riconoscimento economico a tutte quelle professioni dove il saper fare con le proprie mani costituisce una virtù aggiuntiva che rischiamo di perdere». Ma sarà anche necessario far circolare meglio le informazioni nelle sedi appropriate perché 45.250 posti scoperti con la fame di lavoro che c'è in giro non sono tollerabili.

**Bortolussi (Cgia):**  
**«Serve una rivoluzione per colmare un vuoto culturale di 30 anni»**

di lavoro non coperti); dei camerieri (più di 2.300 posti); dei parrucchieri e delle estetiste (oltre 1.800 posti); degli informatici e telematici (quasi 1.400 posti); dei contabili (quasi 1.270 posti); degli elettricisti (oltre 1.250) dei meccanici auto (quasi 1.250 posti); dei tecnici della vendita (1.100 posti);

www.esostampad.it



# I tempi dell'*outplacement* in Italia: i 1637 operai assistiti da una agenzia (2010-11)

| TEMPO MEDIO<br>DI RICOLLOCAZIONE PER FASCIA<br>D'ETÀ/INQUADRAMENTO | OPERAI       |                        |                          |                                    |
|--|--------------|------------------------|--------------------------|------------------------------------|
|  | 2010<br>Mesi | 2010<br>%<br>incidenza | 1° semestre 2011<br>Mesi | 1° semestre 2011<br>%<br>incidenza |
| < 30 anni  | <b>4,3</b>   | 13                     | <b>4,5</b>               | 6                                  |
| Da 30 a 40 anni  | <b>5,5</b>   | 43                     | <b>5,2</b>               | 34                                 |
| Da 40 a 50 anni  | <b>5,8</b>   | 27                     | <b>5,7</b>               | 42                                 |
| > 50 anni  | <b>6,4</b>   | 17                     | <b>6</b>                 | 18                                 |
| Totale media   | <b>5,5</b>   | 100                    | <b>5,4</b>               | 100                                |

# La questione cruciale in tema di trattamenti di disoccupazione

- Qualsiasi sostegno del reddito ha l'effetto di allungare i periodi di disoccupazione...
- ... a meno che non sia fortemente condizionato alla disponibilità del lavoratore per tutto quanto è necessario per la ricollocazione
- i **servizi pubblici** italiani sono del tutto incapaci di far valere questa condizionalità
- oggi in Italia il *know-how* in questo campo lo hanno quasi esclusivamente le **agenzie di *outplacement***

# Come funziona la "condizionalità" nei Paesi scandinavi

- Il **bilancio delle competenze** del lavoratore che ha perso il posto
- l'individuazione delle **vacancies** più vicine alle sue attitudini e dei percorsi necessari per occuparle
- la definizione concordata del **programma** e l'assunzione del corrispondente impegno
- l'**arbitrato** nel caso di dissenso tra il tutor e il lavoratore

# Il contratto di ricollocazione: un misto di Olanda, UK e Svezia

- Come in Olanda e Gran Bretagna, utilizziamo a fondo il *know-how* delle agenzie di *outplacement*...
- ... valorizzando la **complementarietà tra servizio pubblico e servizi privati: lo *employee reskilling & repositioning mutual agreement***
- ... e concentrando le risorse sui disoccupati che accettano una rigorosa condizionalità assistita «alla svedese», dimensionata in relazione alle circostanze

# La sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione

- Il servizio pubblico individua il **grado di *employability*** della persona e la informa sui contenuti del contratto
- la persona può scegliere l'agenzia di *outplacement* di cui avvalersi, che verrà retribuita con il ***voucher regionale***
- il contratto di ricollocazione sancisce gli obblighi della persona e attribuisce **al tutor un potere di controllo...**
- ... e di denuncia dell'eventuale **rifiuto ingiustificato**, con conseguente riduzione o interruzione del sussidio
- in caso di dissenso tra tutor e lav., decide un **arbitro**

# Il comma 215 della legge di stabilità (l. 27 dicembre 2012 n. 147)

- Istituisce un fondo nazionale per l'incentivazione...
- ... della **sperimentazione regionale in materia di politiche attive...**
- ... e in particolare del contratto di ricollocazione
- (ma stanziava soltanto 50 milioni per tre anni!)

# Fonti di finanziamento alternative rispetto al fondo statale

- Le regioni oggi spendono miliardi per **formazione «vocazionale»** di cui non si controllano gli esiti
- Più del 50% dei contr. del FSE restano inutilizzati
- Ma occorre puntare su di una riconversione della spesa per Cig «a perdere» e l.s.u.: **spostando soldi da pol. passive a pol. attive si risparmia** (e molto)!
- In quest'ultimo senso è possibile nuova norma nel **regolamento della Cig in deroga** (in gestazione)

# Sperimentazione possibile anche a legislazione nazionale invariata

- I progetti in cantiere di **Lazio, Trento, Bolzano**; e l'esperienza lombarda della **dote unica lavoro**
- Si può negoziarlo anche al livello aziendale, con **trattamento complementare di disoccupazione ...**
- ... suscettibile di godimento anticipato in caso di ricollocazione rapida



# Grazie per l'attenzione

*queste slides possono essere scaricate dal sito [www.pietroichino.it](http://www.pietroichino.it)*